



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

LINEE GUIDA PER GLI INSEGNANTI

K.C.1_Competenza alfabetica funzionale

Cpia 1 Palermo

STRUTTURA DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO DELL'UNITA'	CITTA' – I BENI CULTURALI
	<p>L'UNESCO definisce l'espressione <i>interculturalità facendo riferimento ad una società animata da differenti culture che interagiscono in un rapporto di scambio reciproco nella salvaguardia delle rispettive identità.</i></p> <p>L'espressione, coniata nel 1987, diviene oggi tema pregnante e significativo, in una società ormai sempre più multiculturale e pluralista e in una scuola in cui sempre più importante si manifesta l'esigenza di definire l'identità culturale valorizzando le differenze come risorsa. Il tema poi diviene imprescindibile nei Centri di Istruzione per adulti, in cui un corpo docente di una determinata cultura si incontra quotidianamente con una utenza che a fianco di pochi indigeni, vede migranti adulti, giovani adulti e minori non accompagnati, con diversa provenienza, etnia, culture, età ed esperienza di vita. Di tanta ricchezza non si può non tenere conto nella progettazione della didattica: così l'interculturalità fa da base, si sovrappone e si interseca con ogni unità didattica.</p> <p>Il tema dell'interculturalità ben si sovrappone poi ad uno dei più grandi temi della ricerca didattica, di cui la presente unità è parte, quello della conoscenza dei beni culturali e ambientali e della conservazione della cultura materiale ad essi connessa: la cultura materiale diviene laboratorio della memoria per la conoscenza dei beni culturali e la loro conservazione e valorizzazione; l'ottica interculturale fa della diversità di sguardo una preziosa risorsa.</p> <p>Abitare (lat. <i>habitare</i>) è in senso etimologico «tenere», «avere», abitare una città significa conoscerla a fondo per farla propria, per trovare lo spazio che è più consono alle proprie esigenze e per saperlo salvaguardare. Ciò vale per l'autoctono che prende consapevolezza di ciò che gli appartiene da sempre e vale per lo straniero, che attraverso la conoscenza del territorio, diviene non più ospite estraneo, ma cittadino nuovo che mette a disposizione il proprio bagaglio culturale per la rilettura della città, acquisendone nel medesimo tempo le tradizioni storiche. Con questo approccio viene meno il disinteresse rispetto al valore sociale ed estetico del patrimonio artistico e culturale del Paese in cui si vive e ci si assume il compito della tutela di ciò che si considera proprio. La tutela del bene che diviene</p>

	<p>comune, condivisa e partecipata, per gli autoctoni e la comunità dei migranti, è occasione di integrazione, convivenza civile e crescita nella diversità.</p> <p>Alla luce di quanto esposto, finalità educativa dell'intera unità didattica diviene quella di</p>
<p>ELEMENTI INTERCULTURALI DELL'UNITA'</p>	<p>sensibilizzare gli apprendenti ad una migliore interazione con l'ambiente, aiutarli a comprendere la valenza socio-economica di bene culturale, il suo riuso sociale continuo, a leggerne la possibilità di una nuova fruizione presente e futura, con lo scopo di migliorare anche le relazioni umane e sociali che all'interno di esso si sviluppano.</p> <p>Gli obiettivi generali si sposano bene con le indicazioni ministeriali e sono nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ promuovere una conoscenza più approfondita e più consapevole del patrimonio culturale della città o del territorio di appartenenza degli studenti (migranti e non) al fine di formare cittadini più responsabili perché avvertiti delle potenzialità contenute nei valori del dialogo interculturale; ☐ alimentare la consapevolezza che esistono più punti di vista su un determinato argomento; attivare capacità critiche relativamente ai punti di vista sul proprio vissuto; incrementare conoscenze, competenze e comportamenti adeguati in direzione della prevenzione dei conflitti. <p>Gli obiettivi specifici si declinano nella strutturazione di tre interventi didattici:</p> <p>1. I BENI CULTURALI - con l'obiettivo specifico di <i>“Educare alla bellezza per imparare la convivenza”</i>, fornire cioè gli strumenti e i metodi per la lettura e la conoscenza del luogo che si abita da parte di tutti coloro che, da sempre, si sono guardati attorno con sguardo superficiale e di tutti quei soggetti che, per motivi diversi, si trovano a vivere in un ambiente fisico e culturale che non è quello in cui sono nati. La riflessione si è concentrata su come il territorio ed in particolare la bellezza che esso contiene, fatta di beni artistici, architettonici nonché di beni paesaggistici, naturalistici e etnoantropologici, possa favorire le dinamiche della convivenza e quindi, in prospettiva, dell'integrazione.</p> <p>2. UNA CITTA' MERAVIGLIOSA: ADOTTA UN MONUMENTO con l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza di particolari oggetti culturali e promuoverne la valorizzazione, trasformandoli in spazio di confronto/dialogo sui temi dell'immigrazione e della cittadinanza attiva e in pretesto per costruire percorsi narrativi attorno al viaggio da sempre compiuto dagli oggetti e dalle persone; ancora di valorizzare, nel confronto con i beni</p>

culturali locali, i prodotti culturali appartenenti alla cultura d'origine dei migranti per favorire la presa di coscienza del patrimonio come veicolo di appartenenza e di pacifica convivenza.³ I BENI CULTURALI NELLE CITTÀ DEL MONDO E LA LORO TUTELA: L'UNESCO - con l'obiettivo specifico di inquadrare il percorso locale in un'ottica di intenti condivisi in ambito internazionale e in una finalità comune al pensiero mondiale.

TARGET GROUP	APPRENDENTI MIGRANTI ADULTI
Livello	A1/A2
INSEGNANTI	ALFABETIZZAZIONE, L1 E L2, Tecnologia

<p>TEMPI (Specificare la durata delle LU e il numero delle lezioni da sviluppare)</p>	<p>Durata dell'unità di apprendimento: 9 ore Numero di lezioni da sviluppare: 3 lezioni (ciascuna lezione 3 ore). Lezioni: 1. I BENI CULTURALI 2. ADOTTA UN MONUMENTO: ELEMENTI COMPOSITIVI DI UNO SPAZIO ARCHITETTONICO 3. I BENI CULTURALI NELLE CITTA' DEL MONDO E LA LORO TUTELA: L'UNESCO</p>		
<p>COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE</p>	<p>KC1 - Competenza alfabetica funzionale KC6 - Competenza in materia di cittadinanza KC8 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>		
<p>PRE-REQUISITI</p>	<p>Conoscenza base della lingua Sapersi orientare nello spazio</p>		
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>CONOSCENZE</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>ATTEGGIAMENTI</p>
	<p>1. Conoscere il concetto di bene culturale e bene paesaggistico, di bene materiale e immateriale, di bene architettonico e bene archeologico. 2. Conoscere il concetto di classificazione tipologica del patrimonio storico-artistico.</p>	<p>1. Saper distinguere beni culturali e beni paesaggistici, materiali e immateriali, beni architettonici e archeologici. 2. Saper riconoscere e distinguere in uno specifico bene culturale le caratteristiche tipologiche. 3. Saper utilizzare un linguaggio tecnico per descrivere le principali</p>	<p>1. Saper distinguere un bene in base al valore culturale che possiede, apprezzandone anche le qualità estetico- formali. 2. Osservare la realtà costruita di una data città e/o territorio (di appartenenza e non) con pensiero critico e abilità analitiche. Comprendere l'importanza socio-economica connessa alla valorizzazione e al</p>

	<p>3. Conoscere il lessico specifico per i beni culturali.</p>	<p>caratteristiche di un bene culturale.</p> <p>4. Saper promuovere la tutela e la</p> <p>5. valorizzazione di un bene culturale.</p>	<p>riutilizzo di un bene culturale e approcciarsi ad esso con rispetto e cura.</p>
--	--	---	--

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Classe, Giardini pubblici, musei, spazi esterni e architettonici.		
METODOLOGIE	Lezioni frontali e lezioni dialogate, brainstorming, apprendimento cooperativo, apprendimento all'aperto, imparare facendo, tutoraggio tra pari, apprendimento tra pari, gioco di ruolo, classe capovolta, formazione all'aperto, problem solving		
STRUMENTI DIDATTICI	Testi didattici, siti web, video, PC, LIM, mappe, spot pubblicitari.		
	TEMPI	PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA LEZIONE <i>1. I BENI CULTURALI</i>	

ANALISI DELLA SITUAZIONE	15 min	Attività di circle time: inizia chiedendo agli studenti cosa significa la parola "bene" e/o "patrimonio". Consenti agli studenti di offrire risposte e poi chiedi loro di cercare la definizione in un dizionario stampato o online.	
FASE MOTIVAZIONALE/ PASSI	15 min	Scrivi alcune delle definizioni alla lavagna e discutine con la classe.	
ATTIVITA' CHE SUPPORTANO LO SVILUPPO DI COMPETENZE	90 min	PASSO 1 FASE INTRODUTTIVA	Chiedi agli studenti se possono offrire alcuni esempi di "bene" sulla base delle definizioni scritte alla lavagna. Alcune possibili risposte potrebbero includere beni ereditati, denaro o attività commerciali tramandate di generazione in generazione. Guida gli studenti nella discussione su altri tipi di bene che potrebbero includere eredità culturali o storiche tramandate dai nostri antenati. Chiedi agli studenti se possono pensare ad alcuni esempi di bene culturale o storico. Alcune possibili risposte potrebbero includere lingua, letteratura, arte, musica, danza o religione o persino edifici e monumenti.
		PASSO 2 FASE INTERMEDIA	Scrivi alla lavagna le parole "materiale" e "immateriale" "culturale" e "paesaggistico". Chiedi agli studenti se qualcuno può spiegare cosa significano questi termini. Anche in questo caso, consenti agli studenti di cercare le definizioni in un dizionario stampato o online. Spiega che le cose "immateriali"

		sono quelle che possiamo descrivere o comprendere ma che non hanno una presenza fisica. Le cose “materiali” sono quelle che possono essere toccate o vissute fisicamente. Chiedi agli studenti di guardare indietro alla loro lista di “beni” sulla lavagna e di identificare quelli che potrebbero essere immateriali (musica, danza, religione, lingua, ecc.) o materiali (edifici, statue, monumenti, ecc.) (utilizza l'esercizio n. 1).
		<p>PASSO 3 FASE CONCLUSIVA</p> <p>Scrivi alla lavagna la parola "Archeologia". Chiedi agli studenti se qualcuno può spiegare cosa significa questo termine (utilizza l'esercizio n.2).</p> <p>Spiega che spesso un paese o una città può essere identificato attraverso il suo patrimonio (utilizza l'esercizio n.3).</p> <p>Realizzazione di una sezione specifica contenente le parole e il lessico specifico utilizzato.</p>
FASE META-COGNITIVA	15 min	Somministrazione di Rubriche di autovalutazione.
COMPITO DI REALTA' (se è richiesta alla fine della L.U.)	45 min	Realizzazione di un kit per guida turistica contenente parole per la classificazione tipologica del patrimonio storico-artistico in un contesto urbano
SUGGERIMENTI E CONSIGLI		
	TEMPI	PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA LEZIONE UNA CITTA' MERAVIGLIOSA: ADOTTA UN MONUMENTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE	15 min	Attività di circle time: inizia chiedendo agli studenti <i>Quali sono i monumenti o le cose di interesse che puoi trovare in un contesto urbano ?</i> Consenti agli student di offrire le risposte e poi di scrivere alcune delle parole alla lavagna e discuterne con la classe.	
FASE MOTIVAZIONALE	15 min	Role-play: " <i>Il potere evocativo di immagine in un'opera d'arte</i> ": la classe si confronta sulle qualità estetiche di alcuni beni culturali opportunamente selezionati dal docente (utilizza esercizi n.6 e n.7).	
		passo 1	Condividi le immagini con la classe (utilizza l'esercizio n.4).
		Fase introduttiva	Scrivi alla lavagna alcune parole di classificazione tipologica del patrimonio storico-artistico e discutine con la classe.
ATTIVITA' CHE SUPPORTANO LO SVILUPPO DI COMPETENZE		passo 2	Chiedi di descrivere le immagini su alcuni beni culturali utilizzando aggettivi appropriati (utilizza l'esercizio n. 5).
		Fase Intermedia	
		Passo 3	Migliora il lessico degli studenti usando le parole degli esercizi (utilizza gli esercizi n. 8, 9 e 10).
		Fase conclusiva	
FASE META-COGNITIVA	15 min	Somministrazione di Rubriche di autovalutazione	
COMPITO DI REALTA' (se è richiesta alla fine della L.U.)	45 min	"Adotta un monumento": gli studenti, singolarmente o organizzati in piccoli gruppi di lavoro, svolgeranno l'attività allegata n.1 e si misureranno concretamente con lo svolgimento di un compito reale che li vede protagonisti nella descrizione di un bene culturale scelto. L'insegnante chiede agli studenti di riferirsi alle proprie esperienze.	

SUGGERIMENTI E CONSIGLI			
		PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA LEZIONE	
	TEMPI	3. I BENI CULTURALI NELLE CITTA' DEL MONDO E LA LORO PROTEZIONE: L'UNESCO	
ANALISI DELLA SITUAZIONE	15 min	Attività Circle Time : "Che cosa può fare ciascuno di noi per proteggere i beni culturali ed ambientali presenti nel proprio territorio e nel Mondo ? Perché è così importante preservarli per il futuro?"	
FASE MOTIVAZIONAL E	15 min	Attività': Visita il sito www.whc.unesco.org e clicca sulla mappa interattiva per localizzare i siti Patrimonio Mondiale in Europa ed in tutto il mondo. https://www.unite4heritage.org/ https://whc.unesco.org/en/danger/	
ATTIVITA' CHE SUPPORTANO LO SVILUPPO DI COMPETENZE	90 min	PASSO 1 FASE INTRODUTTI VA	Gli studenti sono divisi in piccoli gruppi da 3-5 persone. Ogni gruppo descrive almeno 5 esempi di degrado osservato su oggetti a casa di materiale diverso (tessuto, carta, pelle, metalli, plastica, legno, ecc.). Discussione con gli studenti sulle misure da adottare per ridurre il degrado dei diversi tipi di materiale: come salvaguardare gli edifici, i mobili, i tessuti, ecc. L'insegnante scrive sulla lavagna alcune parole (<i>es. agenti atmosferici, inquinamento, disastri naturali, vandalismo, guerre, ecc.</i>) e chiede agli studenti di spiegare quali tra queste rappresentano una minaccia per i beni culturali.
		PASSO 2 FASE INTERMEDIA	Role playing – Gli studenti interpretano il ruolo di un archeologo o di uno storico dell'arte o di un architetto che ha appena scoperto un antico oggetto. L'insegnante consegna loro alcuni oggetti. Gli studenti

			dovranno analizzarli attentamente e ipotizzare i luoghi di ritrovamento. La discussione procede su cosa sia necessario fare per proteggere e preservare dal degrado gli oggetti scoperti.
		PASSO 3 FASE CONCLUSIVA	Breve presentazione del ruolo dell'UNESCO per la conservazione e la promozione del patrimonio culturale e naturale.
FASE META-COGNITIVA	15 min	Rubriche di autovalutazione	
COMPITO DI REALTA' (se è richiesta alla fine della L.U.)	45 min	<p>Gli studenti organizzano visite nei luoghi della loro città/regione/stato dove sono visibili chiari esempi di degrado di beni culturali e/o ambientali. Discutono su quello che si sarebbe dovuto fare per evitare tale degrado e propongono soluzioni per ridurre i danni futuri.</p> <p>Identificare i Siti Patrimonio Mondiale nel proprio Paese: https://whc.unesco.org/en/interactive-map/</p>	
<u>SUGGERIMENTI E CONSIGLI</u>			

ACTIVITY n.1

“ADOTTA UN MONUMENTO”

L'insegnante distribuisce alcune mappe particolari sui diversi continenti www.nuinui.ch/upload/atlas2 e invita gli studenti, divisi in gruppi opportunamente selezionati, a identificare e descrivere altri esempi di patrimonio culturale o paesaggistico nel mondo, chiedendo agli studenti di riferirsi alle proprie esperienze.

Queste immagini possono essere proiettate davanti alla classe o stampate e distribuite come foglio delle risorse.



1. DIFFERENTI TIPI DI BENE CULTURALE

Scegli se la foto è un esempio di bene **materiale** o **immateriale** e se l'immagine è un esempio di bene **paesaggistico** o **culturale**.

In alcuni casi, un'area potrebbe contenere entrambe le caratteristiche. Cerchia le risposte sotto ogni foto.

2. **DIFFERENTI TIPI DI BENE CULTURALE**

Che cos'è l'**Archeologia**?

Guarda le immagini e scegli se la foto è un esempio di bene architettonico o archeologico.

3. IDENTIFICAZIONE DI UN PAESE O DI UN POPOLO ATTRAVERSO IL PATRIMONIO CULTURALE

Spesso, un paese o una città possono essere identificati attraverso il loro patrimonio. Guarda le due foto.

Pensi a Parigi, alla Francia e all'antico Egitto?

Che tipo di patrimonio farebbe pensare qualcuno agli Stati Uniti? Scegli l'immagine giusta.

4. LA CITTÀ – I BENI CULTURALI

Pensa a questo in un contesto urbano quali monumenti o cose di interesse puoi trovare?

Quali luoghi?

Scrivi alla lavagna alcune parole di classificazione tipologica del patrimonio storico-artistico e discutine con la classe. Condividi queste immagini con la classe.

Complessi monumentali



Edifici pubblici, privati e religiosi (chiese, teatri, municipi, ...)



Castelli, ville e dimore storiche



Statue and fontane

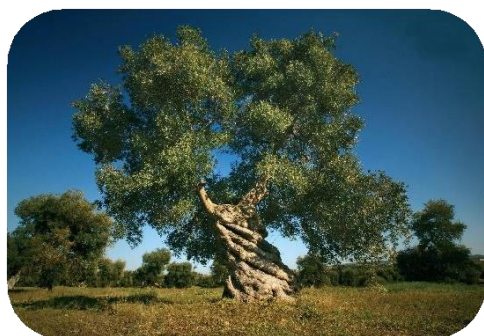


Architetture fortificate (torri e mura)



5. IMPARA A DESCRIVERE UN BENE CULTURALE

COME PUOI DESCRIVERLO? COMPLETA CON GLI AGGETTIVI APPROPRIATI



vecchio



giovane



.....



.....



.....

.....



.....

.....

unico - anonimo - originale - storico - antico - moderno

6. IL POTERE EVOCATIVO DI IMMAGINE IN UN'OPERA D'ARTE

GUARDA L'IMMAGINE: CHE COSA TI RICORDA?

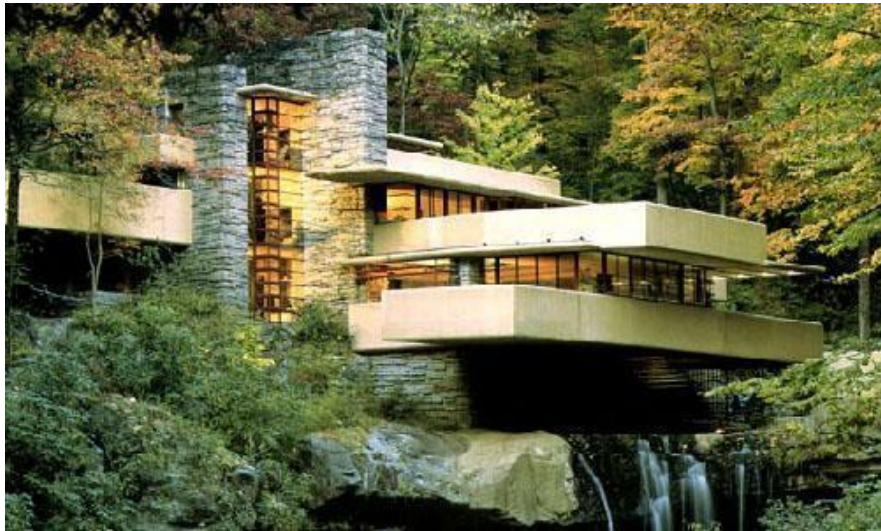
- a) UN ELEGANTE RICAMO
- b) UN BELLISSIMO GIRASOLE
- c) UNA PIAZZA



- a) NULLA
- b) UNA TIPICA CASA DI CAMPAGNA
- c) UNA SIMPATICA SCARPA



7. OSSERVA LA “CASA SULLA CASCATA” (FRANK LLOYD WRIGHT): COSA TI RIMANE IN MENTE?



8. COMPLETA LO SCHEMA UTILIZZANDO GLI AGGETTIVI ADATTI. PUOI INSERIRE DUE AGGETTIVI PER OGNI RISPOSTA

PREZIOSO	DEGNO DI NOTA	SORPRENDEnte	SENZA VALORE
TERESSANTE	INDIMENTICABILE	STUPEFACENTE	INSIGNIFICANTE

9. ORA PRENDI UN MINUTO E PENSA AL SIGNIFICATO DEGLI AGGETTIVI IN UNA PROGRESSIONE DI LIVELLO. INSERISCI GLI AGGETTIVI NEL CORRETTO ORDINE

COMPLETA IL TESTO CON LE PAROLE MANCANTI

Visitando Dresda oggi, è difficile concepire la totale distruzione che ha subito durante la seconda guerra mondiale. Dresda rimane un importante centro culturale di, a causa della distruzione della città durante la seconda guerra mondiale. Nel 2004 Dresda è diventata dell'Unesco ma nel 2009, l'UNESCO ha rimosso la valle

dell'Elba di Dresda dalla lista del patrimonio mondiale a causa della costruzione del ponte Waldschlösschen, descritto come "un ponte a quattro corsie nel cuore del che significava che il bene non è riuscito a mantenere il suo eccezionale Universal. Tuttavia, il numero dei turisti è in aumento e il soprannome della regione di "Silicon Sassonia"

riflette la sua reputazione di centro industriale ad alta tecnologia estremamente importante (microelettronica e nanotecnologia, per esempio). Allo stesso tempo, gli edifici più classici di Dresda sono stati ricostruiti e restaurati, il che significa che, oltre alla sua reputazione di capitale high-tech estremamente importante, ha in qualche modo mantenuto la

sua
com

e
Firenze sull'Elba.

LEZIONE 3 - ESERCIZI

1) Un bene culturale è eterno:

- o Vero
- o Falso

2) Il degrado

è:

- o Un lento processo di deterioramento;
- o Un lento processo di restauro;
- o Un periodo di 10 giorni;
- o Un periodo di 10 anni.

3) Quali sono le cause del degrado e/o distruzione dei monumenti rappresentati nelle foto?



a



b



c



d

Guerre,
vandalismi

Animali

(escrementi)

Eventi naturali (*agenti atmosferici, terremoti, frane, eruzioni vulcaniche, ecc.*) Inquinamento

4) COMPLETA

I beni del _____ e non possono essere sostituiti se
culturale e naturale sono _____ vengono

_____ o _____. I _____ in varie parti del mondo hanno distrutto molti _____. Questi sono ormai persi per sempre. Possiamo ammirarli solo nelle foto. Altre _____ ai siti _____ e _____ sono rappresentati da eventi naturali catastrofici, fattori climatici, inquinamento, deforestazione, urbanizzazione, ecc. I beni del Patrimonio devono essere conservati e _____ per le generazioni presenti e future.

5) L' UNESCO ha istituito la lista del Patrimonio di tutti i siti culturali e naturali presenti solo nei Paesi europei

- o Vero
- o Falso

ATTIVITA'

Individuare i Siti Patrimonio Mondiale

- 📄 Utilizza la mappa interattiva per localizzare i siti Patrimonio Mondiale in Europa e nel Mondo <https://whc.unesco.org/en/interactive-map/>
- 📄 Trova i Siti Patrimonio Mondiale localizzati nel Paese in cui sei nato e/o nella regione dove vivi adesso.
- 📄 Completa la tabella:

NOME DEL SITO PATRIMONIO MONDIALE

ANNO INSERIMENTO NELLA WORLD HERITAGE LIST

PAESE/REGIONE

Tipologia del sito (CULTURALE, NATURALE, O MISTO
CULTURALE E NATURALE)

STRUTTURA della L.U.

TITOLO DELL'UNITA'	L.U. 2 KC1 – Città e pubblici servizi		
ELEMENTI INTERCULTURALI DELL'UNITA'	Conoscere il sistema scolastico pubblico europeo <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e aiutare i cittadini stranieri ad integrarsi nella scuola • Osservare, confrontare e discutere sui diversi sistemi scolastici • Incoraggiare le capacità individuali di condividere il sistema scolastico della propria società • Acquisire consapevolezza delle esigenze linguistiche e delle competenze linguistiche nella madrelingua e nelle lingue straniere 		
GRUPPO BERSAGLIO	APPRENDENTI ADULTI MIGRANTI		
LIVELLO	A1/A2		
INSEGNANTI	Alfabetizzazione, L1 and L2, matematica, scienze, tecnologia		
TEMPI (Specificare la durata delle Learning Unit e numero delle lezioni da sviluppare)	durata delle Learning Unit : 9 ore numero delle lezioni che devono essere sviluppate: 3 lezioni (ogni lezione 3 ore) lezioni: . 1. Sanità pubblica 2. Trasporti pubblici 3. Scuola e sistema educativo		
KEY COMPETENCES /competenze chiave Interessate	alfabetizzazione KC1		
PRE-REQUISITI	<i>Conoscenza di base della lingua</i>		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO (riempire con gli specifici obiettivi di apprendimento in	Conoscenze	Abilità	Competenze
	1. Grammatica funzionale di base e delle funzioni di base del linguaggio. 2. Riconoscimento dei principali	1. Capacità di lettura e scrittura 2. Buona comprensione dei testi di base letterari e non letterari 3. Ascolto e comprensione delle interazioni orali sul tema delle	1. Ascoltare e comprendere le conversazioni con un vocabolario specifico sul focus delle lezioni 2. In un'interazione linguistica esprimere sentimenti, fatti e

termini di conoscenze, abilità e competenze)	<p>elementi della frase.</p> <p>3. Articoli, sostantivi e aggettivi, verbi, phrasal verbs, preposizioni e vocabolario relativi al tema delle lezioni.</p> <p>4. Frasi interrogative, domande e verbi ausiliari</p> <p>5. Caratteri ed elementi principali della prestazione di servizio pubblico.</p>	<p>lezioni</p> <p>4. Capacità di comunicazione orale in diverse situazioni</p>	<p>opinioni per comunicare e discutere con gli altri, in modo appropriato e creativo.</p> <p>3. Leggere e comprendere i testi con un vocabolario specifico sul focus delle lezioni</p> <p>4. Scrivere testi di base per spiegare le proprie esperienze sul focus delle lezioni.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Classi scolastiche, giardini pubblici, stazioni, ospedali e pronto soccorso, scuola e luoghi del sistema educativo.		
METODOLOGIE	<i>lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni guidate, brainstorming, e-learning, flipped-classroom, apprendimenti all'aperto</i>		
STRUMENTI DIDATTICI	Testi educativi, siti web, video, <i>materiali digitali e audio, PC, LIM, Apple TV,</i>		

	<i>tempi</i>	Piano delle attività delle lezioni
Analisi della situazione	5 m.	Circle-time sulle forniture del servizio pubblico e su alcune esperienze personali
Fase Motivazionale	5 m.	riscaldamento
	5 m.	Classi capovolte

Attività che rafforzano lo sviluppo di competenze	1h 30 m.	Step 1 brainstorming
		Step 2 osservare e descrivere foto e immagini, esprimendo i propri sentimenti
		Step 3 lettura e comprensione dei testi
		Step 4 ascolto e comprensione
	15 m.	Step 5 Riassunto e breve focus sulle regole grammaticali
Fase meta-cognitiva	1h	Attività in classe
COMPITO DI REALTA'	3 h	Compito della realtà: Iscrizione all'ufficio scolastico

	Tempi stica	PIANO DI ATTIVITA' LEZIONE 1 – 3 ore	
		1. L'Assistenza Sanitaria Pubblica	
ANALISI DELLA SITUAZIONE/ FASE MOTIVAZIONALE	10 min.	<p>Circle-time sull'argomento "L'Assistenza Sanitaria" e su alcune esperienze personali.</p> <p>L'insegnante fa agli studenti alcune domande e chiede loro di esprimere le proprie idee e le proprie sensazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dove vai se hai bisogno di medicine? 2. Che cosa fai se hai un'emergenza? 3. Quando generalmente chiami uno studio medico? 4. Dove si puo' essere sottoposti a visita specialistica? 	

**ATTIVITA' CHE
POTENZIANO LO
SVILUPPO DELLE
ABILITA'**

Brainstorming: Assistenza sanitaria pubblica "Che cosa è?"

L'insegnante fa agli studenti questa domanda e chiede loro di esprimere le loro idee e le loro sensazioni. L'insegnante scrive alcune parole sull'assistenza sanitaria pubblica e le abbina a diverse categorie grammaticali.

Nomi relativi alla salute e ai tipi di assistenza sanitaria:

(Ambulanza-barella-paziente-dottore-Infermiera-centro traumatologico-radiologia-radiografia-terapia intensiva-chirurgia-salute-pronto soccorso-terapia-traumatologia-personale paramedico-guardia medica-ospedale pediatrico-clinica ostetrica-centro di riabilitazione-medico specialista-farmaci-medicina-analisi di laboratorio-vaccinazione-vaccino-ricetta medica-assistenza sanitaria-accettazione-sala d'attesa...)

- Verbi relativi alla salute (Curare-contagiare-controllare-migliorare-peggiore-prescrivere-tagliarsi-curarsi-ammalarsi-tossire-partorire-starnutire...)

Aggettivi(cattiva/buona/precario/cagionevole/fragile/robusta/pericoloso/rischioso/pubblica/privata/sano/malato...)

- Avverbi (malamente/umanamente/gravemente/igienicamente/comfortante/preoccupante....)

L'insegnante fa agli studenti alcune domande e chiede loro di esprimere le proprie sensazioni e le proprie idee sul servizio di sanità pubblica fornito.

- 1) Secondo te che cosa comprende l'assistenza medica pubblica generalmente?
- 2) Quali sono le qualità di una perfetta e non-discriminatoria assistenza sanitaria pubblica?"
- 3) Il diritto alla salute e la cura necessaria devono essere garantiti a tutti e in tutte le circostanze?
- 4) Il sistema sanitario si differenzia nel mondo?

		<p>Breve focus grammaticale– Nomi e Aggettivi</p> <p>Gli studenti sono invitati a discutere sull'argomento e ad esprimere le loro idee personali; Tutte le parole vengono scritte alla lavagna e separate in nomi e aggettivi</p> <p>Ripasso grammaticale (Nomi e aggettivi, nomi plurali regolari e irregolari)</p> <p>Gli studenti devono scrivere 1 / 2 frasi che dimostrino l'uso di nomi e aggettivi.</p>		
<p>ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO SVILUPPO DELLE ABILITA'</p>	<p>1h 20m.</p>	<p>Passo 1</p>	<p>1. Gli studenti osservano e descrivono le foto e le immagini, esprimendo le loro sensazioni.</p> <p>L'insegnante divide gli studenti in 4 piccoli gruppi e presenta loro 4 differenti immagini.</p> <p>L'insegnante li invita a descrivere le immagini:</p> <p>-1.Che cosa vedi in queste immagini ?</p> <p>-2. Che cosa pensi delle immagini ?</p> <p>- 3. Come ti senti quando osservi l'immagine?</p>	
		<p>Passo 2</p>	<p>Lettura e Comprensione scritta di un testo breve: IN OSPEDALE</p> <p>DOTTORE: Che cosa le è successo?</p> <p>AUTISTA: Una macchina ha colpito il mio furgone mentre aspettavo al semaforo.</p> <p>DOTTORE: Come vi sentite?</p> <p>AUTISTA: Non molto bene</p> <p>DOTTORE: Le fanno male le spalle ? Provi a muoverle.</p> <p>AUTISTA: No, vanno bene ma mi fa male la testa!</p> <p>DOTTORE: Vediamo un pò. Le fa male la testa quando tocco qui?</p> <p>AUTISTA: No, mi fa male solo quando la giro</p> <p>DOTTORE: Mi faccia controllare i suoi occhi.....Bene gli occhi sono a posto. Faremmo meglio a fare delle radiografie ora</p> <p>AUTISTA: E' tutto a posto ?</p>	

DOTTORE: E' meglio aspettare le radiografie. Ci diranno quanto è grave.

PIU' TARDI

AUTISTA: Ascolta non ti preoccupare . Ho avuto un piccolo incidente. Sono al Pronto Soccorso del Memorial Hospital ora.

AMICO: Oddio!! Come ti senti? Stai bene?

AUTISTA: Mi sono fatto male alla testa. Non è grave, meglio non guidare fino a casa. Puoi venirmi a prendere?

AMICO: Certamente! Posso essere lì tra venti minuti.

(Adapted from "New Communication Task"- G. Iantorno, M.Papa –Zanichelli)

ATTIVITA'

L'insegnante chiede agli studenti di leggere velocemente il testo, senza soffermarsi sui dettagli ma sulla comprensione globale..quindi chiede loro:

- 1) Dove si svolge il dialogo?
- 2) Chi sono i protagonisti?
- 3) Che cosa è successo all'autista?
- 4) Che cosa si è fatto l'autista?

ATTIVITA'

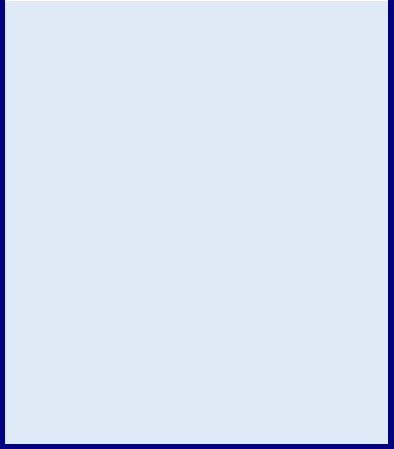
L'insegnante chiede agli studenti di lavorare in coppia: devono preparare una lista di cose da portare ad un amico ricoverato in ospedale. Le varie liste verranno poi confrontate e completate con ciò che è stato dimenticato.

Passo 3

Attività di Ascolto

<https://www.youtube.com/watch?v=E0D3Cop86Yo>

FASE META-COGNITIVA	20 minuti	<p>L'insegnante divide la classe in 4 piccoli gruppi.</p> <p>L'insegnante divide una cartina della città in quattro parti e invita i quattro gruppi di studenti a creare quattro differenti cartine ciascuna relativa all'area assegnata.</p> <p>L'insegnante dà istruzioni su come raggiungere il più vicino ospedale pubblico in ogni cartina:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Trova la propria posizione 2) Individua i servizi sanitari pubblici 3) Individua i mezzi di trasporto per arrivare al più vicino ospedale pubblico 4) Trova la via più breve 	
COMPITO DI REALTA' (se è richiesto alla fine della LU.)	1 h	<p>Attività di ricerca e scrittura online Webquest. L'insegnante divide la classe in 4 piccoli gruppi. Ciascun gruppo deve scrivere (o trovare sui social media) un breve testo come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un articolo di giornale, 2. un annuncio 3. un annuncio pubblicitario 4. un post sul blog <p>Su uno di questi argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi sanitari pubblici 2. Pronto soccorso 3. Il diritto alla salute 4. I diritti del paziente 	
<i>Consigli e indicazioni</i>		<p>Gita in città e role playing</p> <p>L'insegnante divide la classe in 4 piccoli gruppi. Ciascun gruppo sceglie uno tra gli argomenti studiati, simulando di essere giornalista e fotografo in un concorso "Strategie per una perfetta</p>	



Assistenza Sanitaria". Gli studenti chiacchierano, discutono ed esprimono le loro idee. Ciascun gruppo deve osservare, fare foto e scrivere un testo breve come

- 1) un articolo di giornale
- 2) un annuncio
- 3) un annuncio pubblicitario
- 4) un post sul blog.

	Tempistica	<p align="center">PIANO DI ATTIVITA' LEZIONE 2 – 3 ore</p> <p align="center">2. Il trasporto</p>
<p align="center">ANALISI DELLA SITUAZIONE / FASE MOTIVAZIONALE</p>	<p align="center">15 minuti</p>	<p><i>Circle-time su esperienze personali di viaggio.</i> L'insegnante fa agli studenti alcune domande e chiede loro di esprimere le proprie idee e le proprie sensazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Quante volte viaggi all'anno? 2.Qual è il tuo mezzo di trasporto preferito? Per esempio: treno,autobus,aereo,camminare,macchina,nave 3.Perché viaggi? 4.Con chi viaggi? 5.Ti piace viaggiare?
<p align="center">ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO SVILUPPO DELLE ABILITA'</p>	<p align="center">1.30 m</p>	<p align="center">Brainstorming: "Il Trasporto" Che cosa è?</p> <p>L'insegnante fa agli studenti questa domanda e chiede loro di esprimere le loro idee e le loro sensazioni. L'insegnante scrive alcune parole sul trasporto e le abbina a diverse categorie grammaticali.</p> <p align="center">Lessico e grammatica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Nomi relativi al trasporto e ai tipi di trasporto : biglietto, turista, passeggero, bagaglio, posto, autista, stazione ferroviaria, fermata dell'autobus, line di autobus, aeroporto, uscita, porto, molo, binario; con l'auto, con la nave, con la barca, con l'autobus, con il treno, con l'aereo, a piedi. 2 Verbi di movimento: guidare, viaggiare, veleggiare, navigare, volare, camminare, correre. 3 Aggettivi: economico, costoso, difficile, rapido, economico, lento, inefficiente/efficiente, comodo/scomodo 4 Avverbi: rapidamente, lentamente, veloce, comodamente/scomodamente <p>L'insegnante fa agli studenti alcune domande e chiede loro di esprimere le proprie idee e le proprie sensazioni e di descrivere le loro abitudini quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● .Come vai a scuola? Come si arriva a scuola?

		<ul style="list-style-type: none"> • .Come vai a casa? • .Che progetti hai per il fine settimana? • .Che progetti hai per l'estate? <p>Breve focus grammaticale– I verbi</p> <p>L'insegnante scrive alla lavagna un elenco di verbi relativi al trasporto che forniscono una frase per ogni verbo dimostrandone il suo significato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volare, andare, muoversi, correre, camminare <p>Agli studenti viene chiesto di scrivere 1/2 frasi che dimostrino l'uso di questi verbi.</p>	
<p>ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO SVILUPPO DELLE ABILITA'</p>		<p>Passo 1 fase introduttiva</p>	<p>Step 1</p> <p>Gli studenti osservano e descrivono le foto e le immagini, esprimendo le loro sensazioni. L'insegnante divide la classe in 4 piccoli gruppi presenta 5 differenti immagini</p> <p>L'insegnante chiede agli studenti di descriverle :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cosa mostrano le immagini ? - Che cosa pensi delle immagini ? - Come ti senti quando osservi l'immagine?
		<p>Passo 2 fase intermedia</p>	<p>Lettura e comprensione di un testo breve.</p> <p>Le Spedizioni della National Geographic</p> <p>130 anni fa, la National Geographic Expeditions è stata fondata sulla convinzione dell'importanza dell'esplorazione, ora gestisce centinaia di viaggi ogni anno, che abbracciano tutti e sette i continenti e più di 80 destinazioni. Le Spedizioni della National Geographic abbracciano tutto il mondo e riflettono gli interessi dei suoi viaggiatori.</p> <p>Loro viaggiano via terra, a bordo di piccole navi, lungo i classici percorsi ferroviari, e nel comfort di un jet privato, e offrono viaggi speciali per fotografi, studenti, famiglie, e viaggiatori indipendenti. Quando ci si aggrega a loro in una spedizione, si gode di infinite opportunità per l'essere circondati da meraviglie naturali e dalla fauna esotica, per esplorare celebri siti archeologici, per conoscere differenti culture e condividere le</p>

		<p>tradizioni locali. Un team di esperti accompagna la maggior parte delle spedizioni, condividendo la loro conoscenza e la passione per un territorio e rendendo ogni esperienza arricchente e indimenticabile. Ogni itinerario dei National Geographic Journeys combina l'esplorazione pratica con le opportunità di creare rapporti umani con le persone che si incontrano in tutto il mondo. Solitamente limitati a 16 o meno viaggiatori, questi tour offrono più tempo libero e più scelte insieme alla struttura e alla sicurezza di viaggiare in un piccolo gruppo. I National Geographic Family Journeys vengono progettati per famiglie con bambini dai sette anni in su. Ogni viaggio è guidato da due guide appositamente addestrate ad interagire con i giovani viaggiatori, e include attività interattive ispirate da esperti del National Geographic in fotografia e narrazione, fauna selvaggia, storia, geografia, e altro ancora. Le famiglie godono di esperienze istruttive, della libertà di esplorare, e della qualità del tempo insieme—e del ritorno a casa con un rinnovato senso di meraviglia.</p>	
<p>FASE META-COGNITIVA</p>	<p>15 minuti</p>	<p>Passo 3</p>	<p>Ascolta e comprendi i video sul trasporto nella città o nella nazione. L'acquisto di un biglietto ferroviario</p> <p>L'insegnante prepara 4 differenti pannelli, uno per ogni domanda. Gli studenti leggono le domande e scrivono una breve frase.</p> <p>1.Che cosa è la libertà di movimento? La libertà di movimento è un importante diritto umano. Il luogo in cui si nasce non deve essere il posto in cui vivere tutta la vita.</p> <p>2. Hanno tutti lo stesso accesso al trasporto in città? Forse tutti possono comprare un biglietto dell'autobus. Ma non tutti hanno una macchina, e molte città sono progettate per guidare invece che per camminare.</p> <p>3.Tutti devono viaggiare per andare a lavorare? Sì, molte persone, ma non tutti. Molte persone vivono lontano dai loro uffici o aziende. Alcune persone lavorano da casa.</p> <p>4. Tutti possono viaggiare in paesi lontani durante le vacanze? No, le vacanze all'estero possono essere molto costose. Ma ci sono ora compagnie aeree a basso costo, quindi non è come in passato.</p>

<p>COMPITO DI REALTA' (se è richiesto alla fine della LU.</p>	<p>1 h.</p>	<p>Attività di ricerca e scrittura online Webquest. L'insegnante divide la classe in 4 piccoli gruppi. Ciascun gruppo deve scrivere (o trovare sui social media) un breve testo come</p> <ul style="list-style-type: none">.un articolo di giornale.un annuncio.un annuncio pubblicitario.un post sul blog <p><i>su uno di questi temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Trasporto urbanoCosti del trasportoIl diritto al trasporto/ a viaggiareI diritti dei passeggeri/viaggiatori
--	-------------	---

		PIANO DI ATTIVITA' LEZIONE 3 – 3 ore	
	Tempistica	3. Scuola pubblica e sistema educativo	
ANALISI della SITUAZIONE	15 min.	<i>Circle-time</i> Circle time sul tema “Scuola pubblica e sistema educativo”	
FASE MOTIVAZIONALE	30 min.	Riscaldamento Costruisci quattro scatole, una per ogni domanda . Secondo te, cos'è la scuola? . Cosa si trova in una scuola? . Chi frequenta la scuola? . Quali scuole conosci? Gli studenti devono inserire da 1 a 3 semplici frasi in ogni scatola	
ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO SVILUPPO DELLE ABILITA'	2h	Passo 1 fase introduttiva 1h 30m	Osservare e descrivere foto e immagini, esprimere i propri sentimenti L'insegnante divide la classe in 4 piccoli gruppi e presenta 5 diverse immagini. L'insegnante chiede agli studenti di descriverli spiegando: 9. Cosa c'è nelle immagini? 10. Cosa ne pensi di queste immagini? 11. Cosa provi guardando queste immagini? (Cartella "images")
		Passo 2 fase intermedia 15 min	Lettura e comprensione del testo Scuola pubblica e sistema educativo (File 2) Passo successivo: Lettura e comprensione https://www.youtube.com/watch?v=l-d3L3F_ELo https://www.youtube.com/watch?v=nHHFG0161Os https://www.youtube.com/watch?v=fKnAJCSGSdk

		<p>Passo successivo: Brainstorming Quali sono le qualità di una città perfetta? Gli studenti parlano, discutono ed esprimono le loro idee; tutte le parole sono scritte in una lavagna;</p>
		<p>Passo 3 fase conclusiva 15 minuti</p> <p>Riassunto e breve focus sulle regole grammaticali (Sostantivi e aggettivi, singolare e plurale)</p>
<p>FASE META-COGNITIVA</p>	<p>15 min.</p>	<p>Attività in classe:</p> <p>Ogni gruppo di studenti prende una delle scatole, legge e trascrive tutte le frasi e scrive un breve paragrafo che esprime idee sulla domanda e motiva le scelte</p>
<p>COMPITO DI REALTA' (se è richiesto alla fine della LU.)</p>		<p>Iscrizione alla scuola pubblica</p>

STRUTTURA della L.U.

TITOLO DELL'UNITA'	L.U. 3 KC1 – I MITI UNIVERSALI		
ELEMENTI INTERCULTURALI DELL'UNITA'	Dare ascolto alle altre culture e alle voci degli altri Decentralizzare I punti di vista Mutuo apprendimento tra culture		
GRUPPO BERSAGLIO	APPRENDENTI ADULTI MIGRANTI		
LIVELLO	A1/A2		
INSEGNANTI	Alfabetizzazione, L1 and L2, matematica e scienze		
TEMPI	durata delle Learning Unit : 9 ore numero delle lezioni che devono essere sviluppate: 3 lezioni (ogni lezione 3 ore) lezioni: 1. le origini del mondo 2. La terra e il cielo 3. Il viaggio nel bacino del Mediterraneo		
COMPETENZE CHIAVE	alfabetizzazione KC1, scienze KC4		
PRE-REQUISITI	Conoscenza di base della lingua		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	abilità	COMPETENZE -
	Riconoscere I principali elementi della frase. Uso degli aggettivi e dei comparativi. Identificare gli elementi centrali dello storytelling. Elementi base della geografia del bacino del Mediterraneo e delle sue isole. Principali caratteristiche e elementi dl mito.	Leggere e decodificare un testo base, ponendo attenzione agli elementi della frase. Riconoscere gli elementi centrali dello storytelling. Sapere come riconoscere alcuni elementi naturali. Avere chiavi di lettura per comprendere alcuni fenomeni naturali.	Acquisire e usare alcune regole grammaticali. Essere capaci di descrivere le principali caratteristiche e gli elementi dei miti Essere capaci di usare una carta geografica Acquisire e interpretare alcune informazioni. Essere capaci di identificare punti comuni e differenze tra alcune culture. Problem solving.

	Elementi base di geografia astronomica, universo e sistema solare. Note sull'evoluzione della specie, home sapiens. Processi migratori		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Classi scolastiche, giardini pubblici, musei naturali, esterno		
METODOLOGIE	<i>lezioni frontali, laboratori, discussioni guidate, brainstorming, e-learning, apprendimenti all'aperto, learning by doing</i>		
STRUMENTI DIDATTICI	Testi educativi, siti web, video <i>PC, LIM, Apple TV, video Business Insider https://youtu.be/CJdT6QcSbQ0</i>		

	Tempistica	PIANO DI ATTIVITA' LEZIONE 1 – 3 ore	
		1. Le origini del mondo	
ANALISI DELLA SITUAZIONE	10 min	<p>Semplice test di ingresso sulle origini del mondo</p> <p>- L'insegnante introduce l'argomento che sarà discusso. Egli/ lei parla in modo semplice circa le diverse idee sull'origine del mondo nelle scienze, le culture e nelle religioni e propone agli studenti di riempire un test con risposta chiusa (<i>foglio di lavoro n.1</i>). Il test è utile anche per introdurre qualche termine specifico legato all'argomento, per essere sicuri di condividere un vocabolario comune. L'insegnante dà 15/20 minuti per completare il test. Poi tutti insieme controllano solo la parte riguardante il vocabolario..</p>	

<p>FASE MOTIVAZIONALE</p>	<p>20 min.</p>	<p>- Circle time sulle diverse ipotesi riguardanti l'origine del mondo</p> <p>L'insegnante conduce la discussione con gli studenti sulle ipotesi sulla creazione del mondo.</p> <p>- Chiede a qualcuno che cosa lui/lei pensa a questo proposito, o se ci sono alcuni racconti circa l'origine del mondo nei propri paesi o nelle proprie culture.</p> <p>L'insegnante invita le persone ad ascoltare attentamente le cose dette da altri studenti. Poi, lei/ lui scrive sulla lavagna le idee principali di ciascuno. Partendo dalle parole scritte sulla lavagna, gli studenti discutono sulle diverse ipotesi e condividono le loro opinioni.</p>	
<p>ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO SVILUPPO DELLE ABILITA'</p>	<p>2 h.</p>	<p>Passo 1 fase introduttiva 45 minuti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e ascoltare un mito sulla creazione della Terra e del Cielo: il mito greco di Gea e Urano 2. Test sul mito, verifica della comprensione <p>1. Prima di leggere il racconto, l'insegnante spiega le principali questioni riguardanti il mito nella civiltà antica e quanto fosse importante per molte persone. l'insegnante dice che la classe si concentrerà sul Mito per gli antichi greci, ma è importante tenere a mente che ogni popolo ha avuto i propri miti. È sufficiente dire agli studenti che il mito è stato usato per spiegare tutti i fenomeni naturali (pioggia, vento, tuono, arcobaleno, ...) e tutti i sentimenti (amore, odio, rabbia, gelosia, invidia,) che le persone non erano in grado di capire e spiegare in modo razionale. poi l'insegnante dà una copia del racconto agli studenti e legge con attenzione il racconto di Gea e Urano due volte (<i>foglio di lavoro n.2</i>). Prima di rileggere, l'insegnante verifica se ci sono parole non chiare, le scrive sulla lavagna e ne spiega il significato (lei/lui può scrivere un sinonimo).</p> <p>2. L'insegnante discute con gli studenti del mito, dà alcuni altri chiarimenti. Poi tutto il gruppo lavora alla prova . Controllo collettivo delle prove</p>
		<p>Passo 2 fase intermedia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discussione sui principali elementi naturalistici nel racconto di Gea e Urano 2. Diapositive su alcuni elementi di scienze naturali volte ad acquisire un vocabolario di base

		1 h.00	<p>- 1 L'insegnante chiede quali sono gli elementi naturali visti e trovati nel racconto e li scrive sulla lavagna. Poi chiede se gli studenti conoscono altri elementi naturali. Tutti insieme fanno una lista e ne discutono</p> <p>- 2. L'insegnante fornisce un foglio di lavoro dove c'è la descrizione di alcuni elementi naturali, seguita da una prova (<i>foglio di lavoro n.3</i>), lo legge alla classe e discute con gli studenti. Poi lei/ lui chiede alla classe di leggere personalmente e risolvere il test.</p>
		Passo 3 fase conclusiva 15 minuti	<p>1. Discussione</p> <p>L'insegnante mostra un video sul pianeta terra e un video sull'origine dell'universo. Discussione su questi</p>
FASE META-COGNITIVA	20 minuti	<p>1. Uso dei tempi: presente, passato</p> <p>2. Rubrica delle parole apprese, testo da completare, parole e verbi</p> <p>1. L'insegnante spiega le differenze tra l'uso del presente e del passato e mostra il diverso uso nel racconto. Poi lui/ lei dà un foglio di lavoro per testare la conoscenza</p> <p>2. L'insegnante verifica l'apprendimento di nuove parole, dando una lista di parole allo studente e chiedendo loro di abbinare le parole con i significati corretti, in modo che possano aumentare la loro conoscenza personale delle parole apprese. L'insegnante chiede anche di scrivere quali sono le parole incontrate nella lezione che gli studenti non hanno capito</p>	
COMPITO DI REALTA' (se è richiesto alla fine della LU.)	10 minuti	Gli studenti fanno una lista personale dei valori, sentimenti, beni principali e devono scrivere la loro lista "universale", ciò che è importante per loro.	
<i>FOGLI DI LAVORO</i>			
<i>(foglio di lavoro n.1)</i>		<i>Test a risposta chiusa sulle origini del mondo e su alcune parole chiave</i>	

Come ha avuto origine la terra?
Quando la terra e il sistema solare hanno avuto origine?
Cosa è il sole?
Mettili in ordine di grandezza, dal più piccolo al più grande, il sole, la luna, la terra
Cosa sono le stelle?
Cosa significa politeista?

Uranus and Gea

Gli antichi greci avevano diverse teorie sull'origine del mondo, ma la nozione generalmente accettata era che prima che questo mondo avesse origine, c'era al suo posto una massa confusa di elementi informi chiamata Caos.

Quindi all'inizio, milioni e milioni di anni fa, c'era solo il Caos nel mondo. La prima cosa che prese forma ed esce dal Caos è qualcosa di blu: si chiamava Urano, era il cielo. Accanto a Urano prese forma Gea, la terra.

Poi nella terra si è generato un buco profondo che i greci chiamavano Tartaro, l'Inferno. Urano e Gea, cielo e terra, si sposano e hanno molti figli, ma questi bambini sono un po' strani e con alcune caratteristiche particolari. Prima arrivarono gli Ecatonchiri che avevano 100 mani, 100 braccia e 50 teste: dovevano infatti spaventare gli uomini ed essere molto forti. Poi sono nati i Ciclopi, giganti che avevano un solo occhio al centro della fronte. Anche loro sono molto forti.

Con questi figli così forti, ad un certo punto Urano ebbe una grande paura: il timore che i figli un giorno si ribellassero contro di lui, il padre, e prendessero il potere al suo posto. Così decise di gettarli tutti nell'Inferno e dare alla luce altri bambini, i Titani. Di loro però non si preoccupò mai,

(foglio di lavoro n.2)

	<p>non sappiamo perché ...</p> <p>Gea piangente e non si rassegnò ad avere i suoi figli all'Inferno, così persuase gli altri figli, i Titani, a ribellarsi ad Urano e ad andare a liberare i fratelli che erano all'Inferno.</p> <p>Così, i Titani vanno a liberare i loro fratelli: uno di loro, Cronos, sembra più forte degli altri e Gea decide di scommettere su di lui. Gli dà una falce d'acciaio molto affilata e Cronos assale suo padre Urano e lo ferisce.</p> <p>Urano sanguina, non può reagire, la ferita sanguina molto; poi scappa e si tuffa in mare e scompare tra le onde. Cronos, il più forte tra i Titani, diviene il sovrano del mondo.</p>	
<p>(foglio di lavoro n.3)</p>	<p><i>Elementi naturali</i></p> <p><i>Terra</i> è solido e rigoglioso. accoglie la vita e la nutre.</p> <p><i>Aria</i> è l'energia vitale che respiriamo, senza la quale non sarebbe possibile vivere; non può essere afferrata e rappresenta il respiro cosmico.</p> <p><i>Acqua</i> È una fonte di vita, entra nel mare. è liquida e penetra nelle profondità della terra.</p> <p><i>Fuoco</i> è un elemento purificante e vivificante, contiene in sé il principio della vita, che scaturisce dalla sua energia.</p>	



	Tempistica	PIANO DI ATTIVITA' LEZIONE 2 – 3 ore	
		2. La terra e il cielo	
ANALISI DELLA SITUAZIONE	10 minuti	<p>Brainstorming sui corpi celesti e sul cielo. L'insegnante introduce l'argomento e conduce la discussione con gli studenti su come l'universo e i corpi celesti sono stati creati. Chiede a qualcuno che cosa lui/lei pensa a questo proposito, o se ci sono alcuni racconti su questo soggetto nei loro paesi o nelle loro culture o nella loro religione. Gli studenti discutono sulle diverse ipotesi e condividono le loro opinioni.</p> <p>Brainstorming sui corpi celesti e sul cielo. L'insegnante introduce l'argomento e conduce la discussione con gli studenti su come l'universo e i corpi celesti sono stati creati. Chiede agli studenti che cosa ne pensano a questo proposito, o se ci sono alcuni racconti su questo soggetto nei loro paesi o nelle loro culture o nella loro religione. Gli studenti discutono sulle diverse ipotesi e condividono le loro opinioni.</p>	
FASE MOTIVAZIONALE	20 minuti	<ul style="list-style-type: none"> - Circle time sulle relazioni tra uomo e cielo. - L'insegnante analizza il rapporto tra l'uomo e il cielo nella storia dell'umanità, e parla di come l'osservazione del cielo ha creato miti e leggende in tutto il mondo. Allora chiede agli allievi se conoscono storie su questo argomento nei loro paesi/culture/religioni. Gli studenti raccontano storie e discutono sulle differenze e somiglianze dei racconti. L'insegnante invita le persone ad ascoltare attentamente le cose dette da altri studenti. Poi, lei/lui scrive sulla lavagna le principali idee e racconti di ciascuno su entrambi: l'origine dell'universo e la relazione tra l'uomo e il cielo. - Presentazione della mappa del cielo - Invito a osservare il cielo notturno 	
ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO	2 h.	Passo 1	- Dopo aver guardato la carta celeste, gli insegnanti spiegano le principali questioni riguardanti le scienze astronomiche: universo, stelle, sistema solare (sole, pianeti, luna,

SVILUPPO DELLE ABILITA'		fase introduttiva 30 minuti	<p>movimenti terrestri), con l'aiuto di alcune diapositive/ immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante mostra un video sul sistema solare - L'insegnante propone agli studenti di completare una prova con risposte aperte (<i>foglio di lavoro n.1</i>).
		Passo 2 fase intermedia 1 h.00	<ul style="list-style-type: none"> - Nella precedente lezione (l'origine del mondo) l'insegnante ha sottolineato l'importanza dei miti greci nella cultura europea; in questa lezione lui/lei analizzerà racconti di diversa tradizione: europei, africani e asiatici. - Gli insegnanti dividono gli studenti in tre gruppi. Ogni gruppo ha una copia di un mito: "Litigio tra cielo e terra", "Mito di Orfeo" e "Il coniglio sulla luna" (<i>foglio di lavoro n.2</i>) - Ogni gruppo di studenti legge il mito e lo racconta alla classe - Mentre gli studenti leggono le storie, l'insegnante scrive le parole non conosciute dagli alunni sulla lavagna e spiega il significato
		Passo 3 fase conclusiva 30 minuti	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti sono divisi in tre gruppi, gli insegnanti chiedono loro di identificare forme e / o oggetti sulla mappa del cielo e inventare una storia / mito relativa alla figura identificata - Ogni gruppo racconta la propria storia - L'insegnante propone agli studenti di scrivere alla lavagna alcune parole chiave nella loro lingua madre (<i>foglio di lavoro n.3</i>)
FASE META-COGNITIVA	20 minuti	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli elementi principali dei miti - Scrivere nuove parole incontrate durante la lezione - Uso dei tempi: presente, passato 	
COMPITO DI REALTA' (se è richiesto alla fine della LU.)	10 minuti	L'insegnante chiede ad ogni studente quale mito ha apprezzato di più e per quale motivo	

<p><i>foglio di lavoro 1</i></p>	<p>Test con domande aperte sull'origine dell'Universo e I corpi celesti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cos'è il sistema solare? 2. Quali sono i principali movimenti del pianeta Terra? 3. Che cos'è la Luna? 4. La luna appare sempre nella stessa forma nel cielo? Perché?
<p><i>foglio di lavoro 2</i></p>	<p style="text-align: center;">Il coniglio sulla luna</p> <p>Il coniglio lunare è una creatura immaginaria presente nella mitologia di molti paesi dell'Estremo Oriente, in particolare in Cina, Corea e Giappone. È proprio un coniglio che vivrebbe sulla luna. Deve la sua origine ad un'illusione per la quale è possibile scorgere, nelle depressioni della faccia illuminata della Luna piena, la figura di un coniglio seduto sulle zampe posteriori.</p> <p>In un antico racconto buddista, si parla di quattro amici animali una scimmia, una lontra, uno sciacallo e un coniglio che nel sacro giorno buddista dedicato alla carità decisero di fare delle buone azioni. Avendo incontrato un anziano viaggiatore, stremato dalla fame, i quattro si affannarono a procurarsi il cibo; la scimmia, grazie alla sua agilità, riuscì ad arrampicarsi sugli alberi per raccogliere la frutta; la lontra pescò il pesce e lo sciacallo prese del cibo da una casa incustodita. Il coniglio, invece, privo di particolari doti, portò solo dell'erba. Determinato comunque ad offrire qualcosa al vecchio, il piccolo animale si gettò poi nel fuoco dando la propria carne al povero vecchio. Questi, era la divinità indù Śakra che, mosso dalla virtù eroica del coniglio, disegnò la sua immagine sulla superficie della luna, di modo che sarebbe stato ricordato da tutti</p> <p style="text-align: center;">La disputa tra cielo e terra</p> <p>È un mito della tradizione sacra del popolo dei Dogon-Mali che vuole spiegare come il mondo ha avuto origine. una storia sacra trasmessa oralmente, utile per mantenere unita la comunità di</p>

Dogon. Secondo la narrazione mitologica, un giorno ci fu una disputa tra cielo e terra, quest'ultima pretendeva di essere più vecchia del cielo. **Il supremo** Dio Amma era scontento di questa disputa e fece cadere il polo che sosteneva il cielo sulla terra, questo fatto ebbe conseguenze devastanti per gli animali, gli uomini e le piante che furono schiacciati. Tra gli uomini i kumogu che erano riusciti a trasformarsi in rettili e i geni Yéban, antenati degli esseri umani, si salvarono

Poi la terra ammise la superiorità del cielo e la normalità delle cose fu ripristinata perché il Dio Amma innalzò il cielo ad una così piccola distanza che le donne potevano raccogliere le stelle per darle ai bambini. Il cielo troppo basso, però, ostacolava il lavoro quotidiano nei campi e gli uomini non potevano crescere. Un giorno una donna anziana lo mise, grazie alla spinta del suo bastone, nella posizione che occupa attualmente e così gli uomini potevano crescere e il mondo andò avanti.

La costellazione della lira e il mito di Orfeo ed Euridice

La Lyra è uno strumento musicale che dà il nome ad una piccola costellazione dell'emisfero settentrionale, in cui c'è Vega, che è la stella più luminosa dell'emisfero nord

La mitologia greca, a proposito di questa costellazione, ci racconta di Orfeo, leggendario musicista dell'antica Grecia, famoso per la sua discesa nell'Ade, luogo in cui gli antichi Greci e Romani pensavano che andassero le anime dei morti. Orfeo usò le sue melodie in numerose avventure: la sua capacità di incantare pietre e torrenti con le sue canzoni era leggendaria, così come di calmare gli spiriti delle persone arrabbiate.

Dopo la morte di Euridice, Orfeo si reca nel regno di Ade per chiedere che la giovane sposa tornasse in vita; fu il suono della sua Lira a convincere il dio dell'aldilà, che concesse ad Orfeo l'opportunità di condurre la sposa nel mondo dei vivi a condizione che il musicista non si girasse, durante viaggio per guardare la sposa. Sulla strada, quasi alla fine del viaggio, Orfeo non poté resistere e si girò per vedere se Euridice fosse ancora dietro lui.

Così Euridice cadde per sempre nell'ombra e Orfeo, devastato dal dolore, vagò malinconicamente per il resto dei suoi giorni. Altri popoli hanno creato le loro storie intorno alla costellazione della Lira. Gli arabi p. es., vedevano in questo gruppo di stelle, non uno strumento musicale, ma un uccello

ad ali chiuse; alcune culture orientali (cinesi e giapponesi) invece vedevano un pastore e un tessitore e lo rendevano protagonista di altre storie.

foglio di lavoro 3

Ogni studente scrive ciascuno degli elementi naturali nella sua lingua madre sulla lavagna

Mito

/

Leggenda

Sole

Luna

Stella

Terra

Pianeta

Cielo

Costellazione

		PIANO DI ATTIVITA' LEZIONE 3 – 3 ore	
		3. Il mitico viaggio di Ulisse nel bacino del Mediterraneo	
ANALISI della SITUAZIONE	15 min.	<i>Circle-time</i> Circle time su diverse esperienze di viaggio tra gli studenti. L'insegnante conduce la discussione con gli studenti Chiede a alcuni cosa pensa del viaggiare, o se hanno fatto qualche viaggio e vogliono condividere l'itinerario con gli altri studenti; L'insegnante chiede anche se ci sono alcuni racconti nei loro paesi legati a grandi viaggi e invita ad ascoltare attentamente le cose dette dagli altri studenti. Dopo guida un brainstorming su questo argomento “di cosa avevano bisogno le persone nel passato quando viaggiavano”. L'insegnante scrive sulla lavagna le idee principali di ciascuno.	
		Proiezione di due tra questi documentari, per introdurre il tema del Mediterraneo:: <i>Il bacino Mediterraneo</i> https://www.youtube.com/watch?v=KzytNXjpFBg <i>Come gli umani si sono spostati attraverso il mondo</i> https://www.youtube.com/watch?time_continue=9&v=CJdT6QcSbQ0&feature=emb_title <i>Mrotte commerciali nel mediterraneo</i> https://www.youtube.com/watch?v=l0FeavW69Vk	
FASE MOTIVAZIONALE	15 min.		
ATTIVITA' CHE POTENZIANO LO SVILUPPO DELLE ABILITA'	2 h.	Passo 1 fase introduttiva 15 minuti	Breve descrizione della zona mediterranea (<i>foglio di lavoro 1</i>) Brainstorming sul tema del viaggio in racconti e personaggi legati ai paesi di origine degli studenti. Scrivere alla lavagna alcune frasi su di esso, utilizzando tempi passati
		Passo 2 fase intermedia 55 minuti	Leggere e comprendere un racconto su un viaggio mitico: L'insegnante propone di lavorare sui viaggi di Ulisse nel bacino del Mediterraneo. Prima di tutto descrive la figura di Ulisse, il suo carattere, le sue abilità principali, la sua famiglia e le sue imprese di guerra. Poi descrive brevemente il viaggio di Ulisse sul Mediterraneo, utilizzando una mappa (<i>foglio di lavoro 2</i>) e illustrando le varie soste nel corso di 10 anni; fornisce agli studenti un foglio con il profilo di Ulisse e la storia del suo viaggio, leggendo due volte la storia con gli studenti(<i>foglio di lavoro</i>

		<p>3)</p> <p>L'insegnante fornisce alcuni chiarimenti sul racconto e sul vocabolario. Il gruppo discute sull'argomento</p> <p><i>Esercizio di grammatica:</i> L'insegnante chiede agli studenti di prestare attenzione ai tempi verbali utilizzati nel testo e di distinguere il presente, il passato e il futuro.</p>
		<p>Passo 3 fase conclusiva 50 minuti</p> <p>L'insegnante introduce un altro mito, un personaggio eroico che ha fatto un viaggio mitico, p-es. Giasone e la nave Argo, (<i>foglio di lavoro 4</i>). Poi divide gli studenti in due gruppi di lavoro e chiede di trovare i principali punti di contatto e differenza tra i due personaggi e i miti analizzati provenienti da culture diverse (se qualche studente propone un mito dal suo paese, è meglio lavorare con questo per coinvolgere di più gli studenti nelle attività).</p> <p>L'insegnante spiega l'uso di aggettivi comparativi e superlativi, e invita gli studenti a lavorare su questo, confrontando i miti appresi (<i>foglio di lavoro 5</i>)</p>
FASE META-COGNITIVA	15 min.	<p>- Posizionamento sulla mappa del mondo dei luoghi appresi durante il percorso: gli studenti devono seguire il viaggio di Ulisse, identificando i nomi attuali dei paesi attraversati. Utilizzeranno la mappa dell'antico viaggio (<i>foglio di lavoro 2</i>) e una mappa dell'area mediterranea contemporanea (<i>foglio di lavoro 6</i>). Per far fare frasi agli studenti sui luoghi l'insegnante deve spiegare l'uso di aggettivi comparativi e superlativi, e invitare gli studenti a lavorare su questo, confrontando i miti istudiati</p> <p>- Rubrica delle parole apprese</p>
COMPITO DI REALTA' (se è richiesto alla fine della LU.)	20 min.	- brainstorming su ciò che la gente ha bisogno quando si viaggia nel presente. Fai una lista di 10 cose utili da portare con te e poi usa questa lista per creare 3 frasi usando i tempi presente, passato e futuro
Consigli e indicazioni		
FOGLI DI LAVORO		

(foglio di lavoro n.1)

Il mar Mediterraneo

Il Mar Mediterraneo è un mare intercontinentale tra l'Europa, il Nord Africa e l'Asia occidentale
Il Mar Mediterraneo è un mare quasi chiuso, con pochi collegamenti con altri mari, attraverso stretti e canali :

ad ovest con l'Oceano Atlantico attraverso lo stretto di Gibilterra ;

a Sud-Est con il Mar Rosso attraverso il canale di Suez;

a Est con il Mar Nero attraverso lo stretto dei Dardanelli e il Bosforo.

Il termine Mediterraneo si riferisce sia al mare che alla terra che bagna, e deriva dal Mediterraneo latino: significa « in mezzo alle terre ».

Molti popoli del Mediterraneo erano abili navigatori e altrettanto abili nel commercio: tra questi i Fenici, i Greci e i Romani

(foglio di lavoro n.2)

Mappa del viaggio di Ulisse



- | | | | |
|----------------|--------------------------------------|--------------|--------------|
| 1 Troy | 5 Island of Aeolia | 9 Circe | 13 Thrinakia |
| 2 Cicones | 6 Laestrygonians | 10 Sirens | 14 Calypso |
| 3 Lotus Eaters | 7 Circe | 11 Charybdis | 15 Phaeacia |
| 4 Cyclops | 8 Teiresias and the Land of the Dead | 12 Scylla | 16 Ithaca |



- Ecco il viaggio di Ulisse:
1. Troia
 2. Lemno (CICONI)
 3. Dierba (LOTOFAGI)
 4. I Ciclopi
 5. Isole Eolie (EOLO)
 6. Porto Pozzo (LESTRIGONI)
 7. Eea (CIRCE)
 8. Averno
 9. Scilla e Cariddi
 10. Isola del Sole
 11. Ogigia (CALIPSO)
 12. Scheria (FEACI)
 13. Itaca

(foglio di lavoro n.3)

Ulisse

Ulisse è il re dell'isola di Itaca, in Grecia. Andò a combattere con gli altri eroi greci contro i troiani; non gli piaceva combattere in duello e preferiva usare l'astuzia; divenne il protagonista di un assalto al campo di Troia, dove uccise numerosi guerrieri mentre dormivano. L'impresa più famosa è l'inganno del cavallo, l'azione decisiva della lunga guerra.

L'ira degli dei punisce Ulisse, costretto a viaggiare per i mari e superare terribili prove prima che possa tornare a casa.

Ulisse approda su un'isola, entra nella grotta del ciclope Polifemo, un gigante con un solo occhio, per portargli via il cibo; il gigante, una volta tornato, chiude nella grotta Ulisse e i compagni, divorandone alcuni. L'eroe riesce con un trucco a farlo ubriacare; dopo averlo reso cieco riesce a fuggire. Il dio del mare Nettuno, padre di Polifemo, scatena contro di lui terribili tempeste. Viaggiando in lontane regioni occidentali, l'eroe incontra Circe, che trasforma i suoi compagni in porci, ed è costretto a evocare le ombre dei morti per conoscere il suo futuro.. Dopo aver superato il pericolo delle Sirene - che incantano i marinai con la loro voce incantevole - e di Scilla e Cariddi - creature mostruose che schiacciano le navi al loro passaggio - atterra da solo nell'isola di Calypso, una ninfa che si innamora di lui e non lo lascia partire a lungo. L'ultima tappa è nell'isola dei Feaci e Ulisse da lì può, per decisione degli dei, tornare ad Itaca, dove affronterà i pretendenti della moglie che vogliono ucciderlo. Ancora una volta, con astuzia, riconquisterà il potere e vendicherà i suoi nemici senza pietà. La navigazione di Ulisse si svolge lungo il Mar Mediterraneo

Giasone e gli Argonauti

(foglio di lavoro n.4)

L'equipaggio della nave Argo (gli Argonauti) è formato dagli eroi più famosi di tutta la Grecia, chiamati da Giasone in suo aiuto per riportare a casa il vello d'oro, simbolo del potere, dalla lontana Colchide nel Mar Nero. Lungo un fantastico percorso che va dal Mediterraneo alle regioni estreme dell'Est, e poi, attraverso immaginari collegamenti fluviali tra Danubio, Po e Rodano, e verso l'Occidente greco

e di nuovo verso la Libia, Giasone e gli Argonauti entrano in contatto con gli uomini e le società molto lontano dai Greci, mettendo alla prova i principi su cui si basa la loro civiltà: amore, lealtà, amicizia.

(foglio di lavoro n.5)

Miti a confronto

scrivere 5 frasi confrontando miti appresi (ricordatevi di usare "di più", "di meno" e i termini e la maggioranza e suffissi di maggioranza)

(foglio di lavoro n.6)

L'area del mediterraneo oggi





Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.